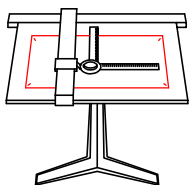
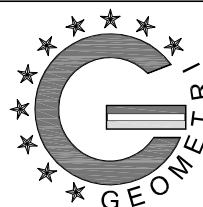


STUDIO
GEOMETRA



COTTI
WILLIAM

25050 - Pian Camuno (Bs)
Via XXV Aprile, n° 89/B
E-mail: cotti.william@alice.it
Tel. +39 0364 1945861
Cell. 0347/0066432



Iscritto all'albo dei Geometri della provincia di Brescia N° 4597 - Certificatori energetici regione Lombardia N° 15080

COMUNE DI PIAN CAMUNO

PROVINCIA DI BRESCIA

**PIANO ATTUATIVO 10a
COMUNE DI PIAN CAMUNO
MAPPALI N° 334-160-156**

Proprietario :

MAFFOLINI GIULIA
MAFFOLINI MARIA
MAFFOLINI PIERINA

Oggetto :

INQUADRAMENTO TERRITORIALE:

Data :

FEBBRAIO 2017

Scala :

Elaborato :

2

Il Progettista e Direttore dei L. :

.....

Il Committente :

.....





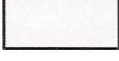

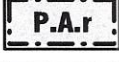


Protocollo Generale :

Il presente elaborato è di proprietà dello Studio di Progettazione Geom. Cotti William - Vietata la riproduzione parziale o totale senza autorizzazione scritta del Progettista - il progettista tutela i propri diritti secondo le vigenti normative












LEGENDA

SISTEMA INSEDIATIVO

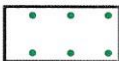
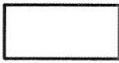


ambiti residenziali

-  **A** nuclei di antica formazione
-  **B1** ambiti residenziali esistenti di contenimento edilizio
-  **B2** ambiti residenziali esistenti e di completamento
-  **V.D.r** ambiti residenziali a volumetria definita
-  **T** ambito turistico:
- da contenere allo stato di fatto
- di completamento *****
-  **A.r c** ambito di trasformazione residenziale soggetto a convenzionamento
-  **P.A.r** ambito di trasformazione residenziale soggetto a piano attuativo
-  **A.t c** ambito di trasformazione turistico soggetto a convenzionamento
-  **P.A.t** ambito di trasformazione turistico soggetto a piano attuativo



ambiti industriali e artigianali D

-  **D1** ambiti industriali esistenti e di completamento
-  **P.R.** ambito sottoposto a vincolo di Piano di Recupero/norme speciali
-  intervento particolare
-  **D2** ambiti industriali ed artigianali esistenti e di completamento
-  **D3** ambiti industriali ed artigianali a volumetria definita
-  **D4** ambiti per impianti tecnologici e distributivi
-  **(D)** distributori di carburanti
-  **(E)** centrale elettrica
-  **(T)** centrale telefonica
-  **A.p c** ambito di trasformazione produttivo soggetto a convenzionamento
-  **P.A.p** ambito di trasformazione produttivo soggetto a piano attuativo





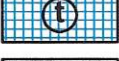
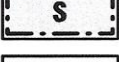
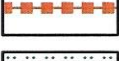
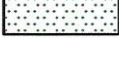
SISTEMA PAESISTICO-AMBIENTALE E DELLE AREE AGRICOLE

-  **E1** aree agricole
-  **E2** aree montane - boschive
-  **E3** aree agricole di rilevanza paesaggistica
-  edifici a prevalente destinazione residenziale

SISTEMA DELLE INFRASTRUTTURE


-  zone destinate alla viabilità e relativo rispetto stradale
-  zone ferroviarie e relative zone di rispetto

SISTEMA DEI SERVIZI

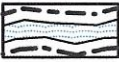
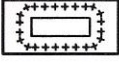
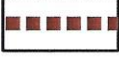
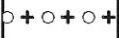
-  spazi di sosta e parcheggio
-  zone a verde pubblico
-  zone sportive
-  zone per attrezzature comuni
-  zone per attrezzature tecnico distributive
-  ambito di trasformazione a servizi
-  percorsi ciclo-pedonali
-  rispetto dell'abitato e verde di connessione tra territorio agricolo ed edificato

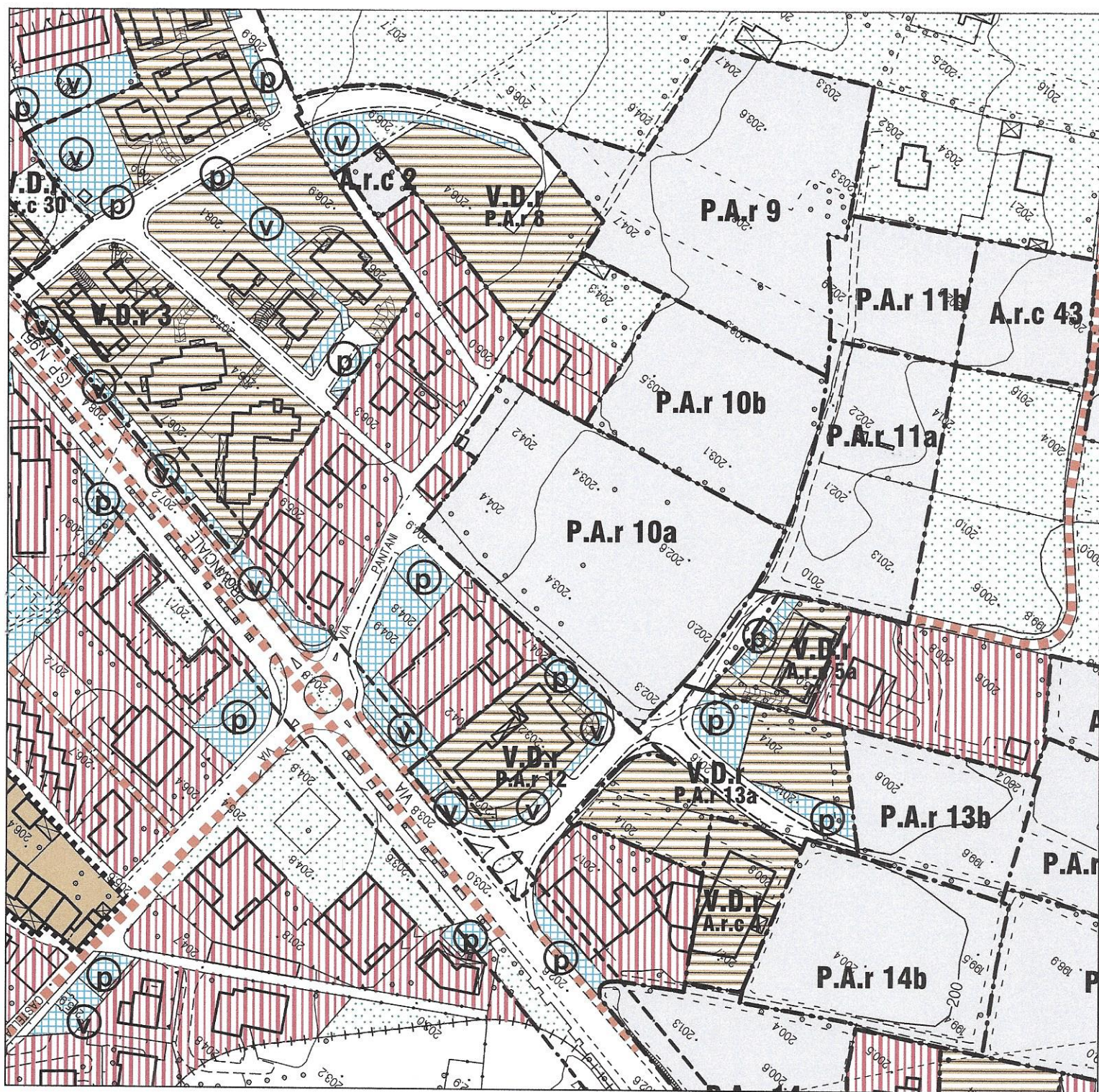
1* intervento puntuale

2* intervento puntuale

-  area per deposito agricolo

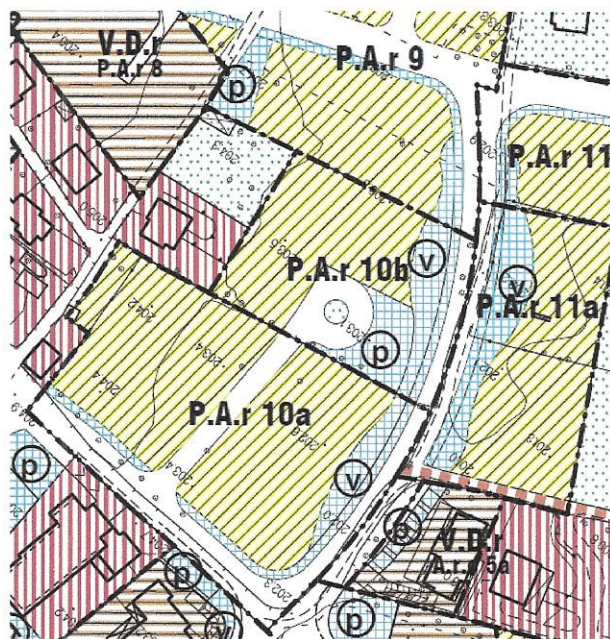
-  aree sciabili

-  zone d'acqua e relative zone di rispetto
-  zone a vincolo cimiteriale
-  vincolo idrogeologico
-  confine comunale
-  confine provinciale



AMBITO DI TRASFORMAZIONE RESIDENZIALE SOGGETTO A P.A. N.10a

pian camuno



St superficie territoriale	It indice territoriale	ab abitanti	Slp superficie lorda pavimento	V1 minimo 10mq/ab	P1 Minimo 15mq/ab	V1 individuato	P1 individuato	strade individuate	Sf superficie fondiaria	V max	H max
m ²	m ² /m ²	n°	m ²	m ²	m ²	m ²	m ²	m ²	m ²	m ³	m
8.927,22	0,35	62	3.124,53	620,00	930,00	1.116,00	2.190,02	5.621,20	9.373,60	10,50	

P.A. r10a – pian camuno

L'ambito di trasformazione è sottoposto a Piano Attuativo secondo i parametri sopra riportati e disegno urbanistico. Il Piano Attuativo è collocato lungo via Crocette. Il nuovo disegno viabilistico si inserisce all'interno di più ambiti di trasformazione residenziale soggetti a Piano Attuativo, collocati in una parte del territorio comunale caratterizzata da episodi edificatori isolati. Il nuovo intervento viabilistico, oltre a servire l'area residenziale di nuovo impianto, definisce importanti direttrici di sviluppo del territorio comunale. L'innesto tra la nuova viabilità e la SP n.95 (via Provinciale) è definito da un incrocio a raso con rotonda che consentirà anche il rallentamento del traffico lungo via Provinciale.

La quota parte di servizi per il raggiungimento di 25,0 mq/ab, non rappresentata graficamente, dovrà essere integrata graficamente o monetizzata senza che ciò si configuri come variante al P.A..

Prescrizioni:

- Verifica di quanto definito nelle NTA del DdP: Art.12 Prescrizioni generali per gli Ambiti di Trasformazione e per gli interventi edificatori previsti sul territorio comunale;
- Verifica di quanto definito nel Rapporto Ambientale "Schede di Valutazione".

LEGENDA



sensibilità paesistica media



sensibilità paesistica alta



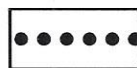
sensibilità paesistica molto alta



ambito agricolo di rilevanza paesaggistica (Tavola A 3.6)



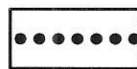
ambiti delle fasce fluviali (vincoli D.Lgs 42/2004 - art.142, vincoli P.R.G.)



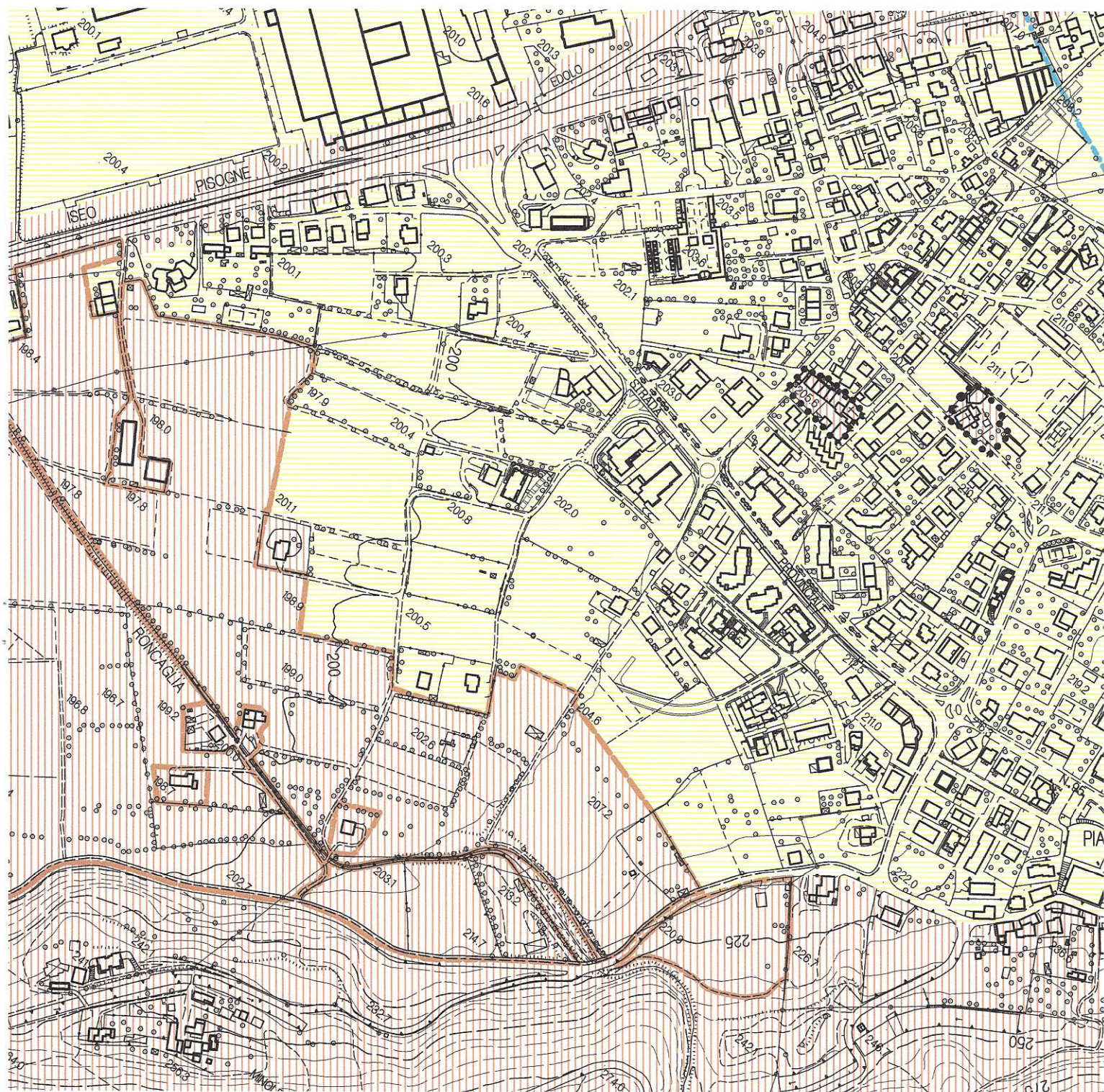
nuclei di antica formazione



aree di particolare interesse ambientale - paesistico (art.17 P.T.P.R.)
ambiti di elevata naturalità - territori comunali al di sopra delle linea di liv. 1000m
(S.I.B.A. Regione Lombardia)



confine comunale



LEGENDA

	confine comunale
	confine provinciale
	corsi d'acqua
	vincolo idrogeologico (R.D.L. 3267/1923)
	vincolo fluviale (art.142 lettera c) D.Lgs.22/01/2004 n. 42; L. 8 agosto 1985, n. 431)
	aree A, B escluse dal vincolo fluviale dei cui all'art.142 lettera c) (art.142, comma 2 lettera a))
	aree alpine (1600 m s.l.m.) (art.142 lettera d) D.Lgs.22/01/2004 n. 42 e s.m.i.)
	P.T.R. art.17 "ambiti di elevata naturalità" (1000 m s.l.m.)
	territori coperti da boschi (art.142 lettera g) D.Lgs.22/01/2004)
	area di rispetto delle sorgenti captate a scopo idropotabile

Vincoli amministrativi

	fascia di rispetto cimiteriale
	fascia di rispetto depuratori (100m)
	elettrodotto nr. 025 e fascia di rispetto di 12 m (Terna Ente Gestore)
	elettrodotto nr. 209 e fascia di rispetto di 10 m (Terna Ente Gestore)
	elettrodotto nr. 613/616 e fascia di rispetto di 28 m (Terna Ente Gestore)
	elettrodotto nr. 605 e fascia di rispetto di 17 m (Terna Ente Gestore)
	elettrodotto nr. 605/730 e fascia di rispetto di 28 m (Terna Ente Gestore)
	allevamenti e relative fasce di rispetto (100m)
	pozzo di captazione e relativa fascia di tutela assoluta (10m) e fascia di rispetto (200m)
	impianti telefonia
	fascia di rispetto ferroviario (30m)
	fascia di rispetto stradale

Elementi relativi al P.A.I.

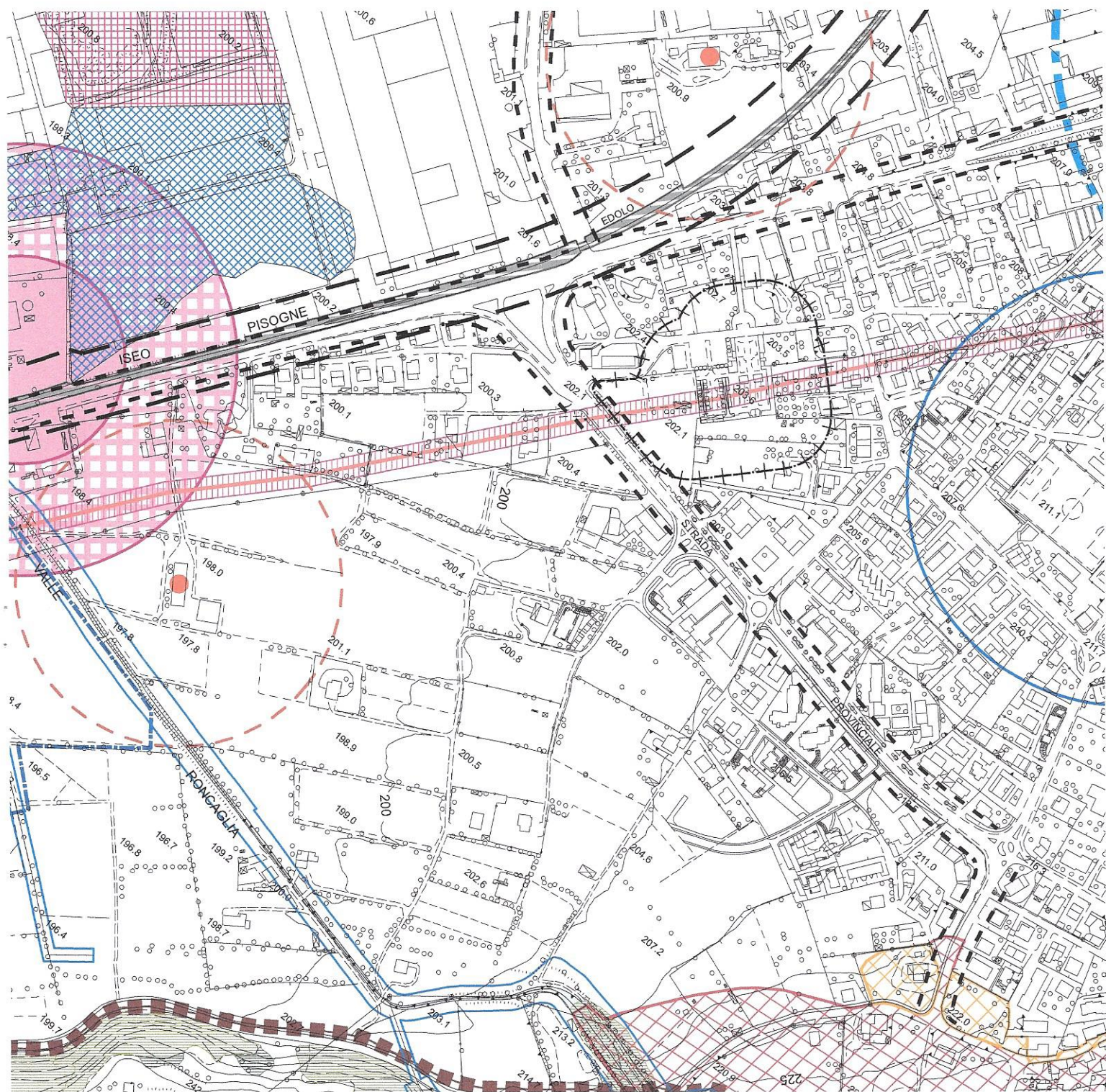
	Piano di Assetto Idrogeologico - limite esterno fascia A
	Piano di Assetto Idrogeologico - limite esterno fascia B
	Piano di Assetto Idrogeologico - limite esterno fascia C
	Aree a rischio idrogeologico molto elevato zona 1 (L.267/98)
	Aree a rischio idrogeologico molto elevato zona 2 (L.267/98)

Discariche cessate

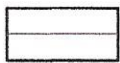
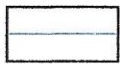



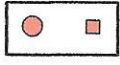
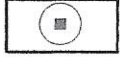

	scorie di I periodo
	scorie di II periodo
	inerti di I periodo
	inerti di II periodo

Piano di emergenza esterno per stabilimenti a rischio di incidente rilevante - Stabilimento Liguigas S.p.A. D. Lgs 334/99 e s.m.i. - artt. 6 e 7

	zona di sicuro impatto (area di elevata letalità) - R1=136m
	zona di danno (area di inizio letalità) - R1A=207m
	zona di attenzione - R=500m



LEGENDA

	collettore acque miste
	collettore acque bianche
	collettore acque nere
	collettore, ipotesi di percorso
	pozzetto fotografato
	limite condotta omogenea
	scaricatore di piena
	impianto di sollevamento

Caratteristiche delle condotte:

numero identificativo	26	CE	materiale
diametro (mm)	ø800	2.2%	pendenza
lunghezza	125m	M1	tipologia acqua smaltita

materiali delle tubazioni

CE - cemento
GR - grès
LA - laterizio
PE - P.E.A.D.
PV - P.V.C.


tipologia delle acque raccolte

M1 - tutte le acque nere e bianche
M2 - tutte le acque nere e solo le acque bianche private
B1 - tutte le acque bianche
B2 - solo acque bianche bubbliche
N1 - tutte le nere

Caratteristiche delle zone

n. settore omogeneo	11	B	densità insediativa
superficie (ha)	8,5	24	condotta ricettiva

Impermeabilità del lotto

	bassa impermeabilità del lotto
	media impermeabilità del lotto
	elevata impermeabilità del lotto
	molto elevata impermeabilità del lotto

Densità insediativa

A - molto intensiva B - intensiva C - estensiva
D - molto estensiva E - industriale



LEGENDA



rete tecnica acquedotto



metano - tubazione media pressione



metano - tubazione bassa pressione



perimetro aree non metanizzate



prese



pozzetti



bacini di riserva



sorgenti



saracinesche esistenti



saracinesche nuove



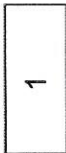
fontane



pozzi

LEGENDA

Classi di fattibilità



CLASSE 1: FATTIBILITA' SENZA PARTICOLARI LIMITAZIONI

Comprende le aree che non presentano particolari limitazioni a variazioni di destinazione d'uso e per le quali dovrà essere applicato il D.M. 14 settembre 2005 - "Norme tecniche per le costruzioni" (suppl. ord. n. 159).



CLASSE 2: FATTIBILITA' CON MODESTE LIMITAZIONI

Comprende le aree nelle quali sono state riscontrate modeste limitazioni alla modifica delle destinazioni d'uso dei terreni. Dovranno tuttavia essere indicate le specifiche costruttive degli interventi edificatori e gli eventuali approfondimenti per la mitigazione del rischio.

Problematiche individuate

- g** - Aree con presenza di terreni fini aventi caratteristiche geotecniche mediocri
- i** - Aree potenzialmente interessate da fenomeni di caduta di blocchi (zone di accumulo a bassa pericolosità)
- l** - Aree a pericolosità molto bassa che possono essere interessate da fenomeni di esondazione e trasporto in massa lungo i conoidi alluvionali
- n** - Aree con presenza di falda a bassa profondità
- q** - Aree caratterizzate da pendenze da medie a basse
- u** - Aree a bassa pericolosità che possono essere interessate da fenomeni di esondazione e trasporto in massa lungo i conoidi alluvionali



CLASSE 3: FATTIBILITA' CON CONSISTENTI LIMITAZIONI

Comprende le aree nelle quali sono state riscontrate consistenti limitazioni alla modifica delle destinazioni d'uso dei terreni per le condizioni di pericolosità/vulnerabilità individuate.

Problematiche individuate

- C** - Aree comprese entro la Fascia C del PAI individuata da un limite di progetto tra la Fascia B e la Fascia C
- d** - Aree con fenomeni di ristagno superficiale d'acqua
- e** - Aree poste in prossimità di corpi di frana per deformazione gravitativa profonda di versante privi di evidenze di deformazioni recenti, ma potenzialmente riattivabili
- h** - Aree potenzialmente interessate da fenomeni di caduta blocchi (zona di accumulo a media pericolosità)
- p** - Aree caratterizzate da pendenze da medie ad elevate
- r** - Aree potenzialmente inondabili individuate con criteri geomorfologici
- s** - Aree con problematiche legate alla stabilità dei versanti, soggette a sovriffusione, reptazione o degradazione locale
- w** - Aree poste in corrispondenza di trincee riferibili a fessure di trazione di frane per deformazione gravitativa profonda di versante privi di evidenze di deformazioni recenti, probabilmente inattive
- z** - Aree a pericolosità media che possono essere interessate da fenomeni di esondazione e trasporto in massa lungo i conoidi alluvionali



CLASSE 4: FATTIBILITA' CON GRAVI LIMITAZIONI

Comprende le aree nelle quali sono state riscontrate gravi limitazioni alla modifica delle destinazioni d'uso dei terreni per l'alta pericolosità/vulnerabilità individuate.

Problematiche particolari

Fa - Aree ricadenti in zone Fa della carta dei rischi idraulici e idrogeologici (tav. 11), per le quali, oltre alle norme di fattibilità geologica, valgono anche le relative norme PAI

Perimetrazioni relative al Piano Straordinario per le aree a rischio idrogeologico molto elevato (L. 267/98)



ZONA 1

Delimitazione delle fasce fluviali relative al PAI

Limite esterno della fascia C

Analisi sismica di secondo livello



Delimitazione delle aree di applicazione dell'analisi sismica di secondo livello (intera area di fondovalle e principali aree urbanizzate/urbanizzabili lungo il versante)



Area in categoria di suolo A (amplificazione litologica assente)



Area in categoria di sottosuolo B con Fa inferiori alle soglie B per entrambi i periodi di riferimento per tutti gli edifici: analisi di terzo livello non necessaria, corretto l'utilizzo della categoria B



Area in categoria di sottosuolo C con Fa inferiori alle soglie C per entrambi i periodi di riferimento per tutti gli edifici: analisi di terzo livello non necessaria, corretto l'utilizzo della categoria C



Area in categoria di sottosuolo B con Fa superiore alla soglia B solo per il periodo 0.1-0.5 s per edifici con periodo 0.1-0.5 s: analisi di terzo livello non necessaria, corretto l'utilizzo della categoria B per edifici con periodo 0.5-1.5 s: analisi di terzo livello non necessaria, corretto l'utilizzo della categoria B



Area in categoria di sottosuolo B con Fa superiore alla soglia C solo per il periodo 0.1-0.5 s per edifici con periodo 0.1-0.5 s: analisi di terzo livello o utilizzo della categoria D per edifici con periodo 0.5-1.5 s: analisi di terzo livello non necessaria, corretto l'utilizzo della categoria B



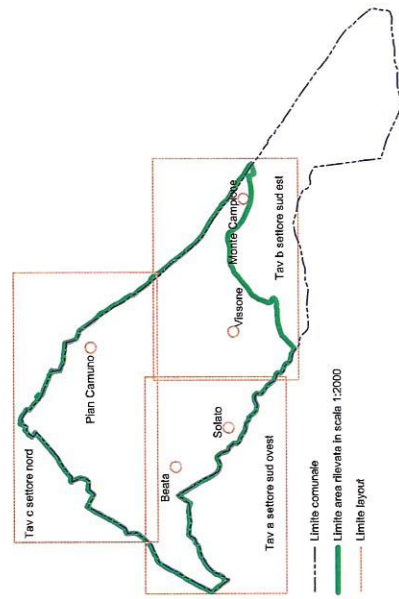
Area in categoria di sottosuolo C con Fa superiore alla soglia C solo per il periodo 0.1-0.5 s per edifici con periodo 0.1-0.5 s: analisi di terzo livello o utilizzo della categoria D per edifici con periodo 0.5-1.5 s: analisi di terzo livello non necessaria, corretto l'utilizzo della categoria C

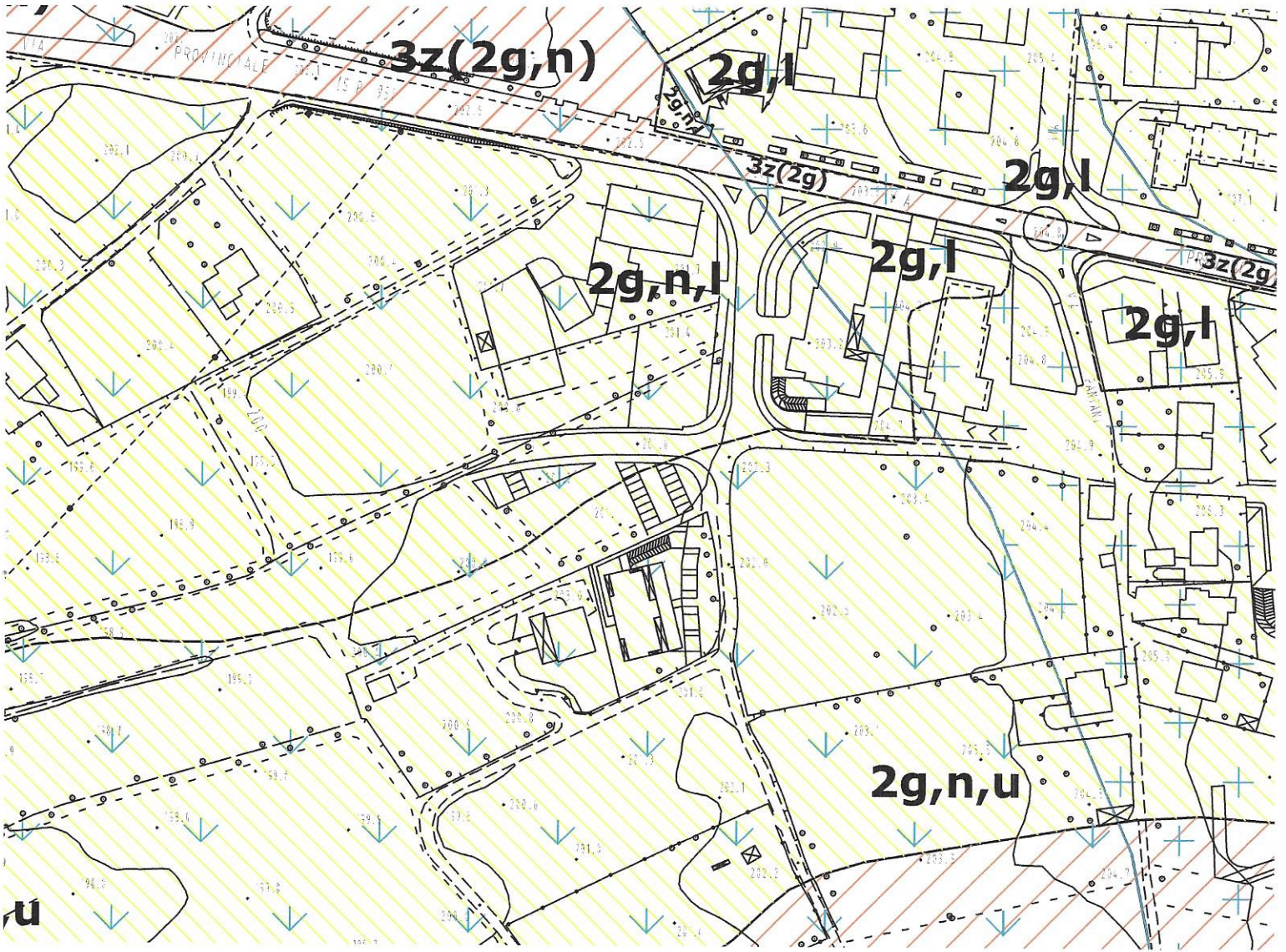
Nell'ambito delle aree di applicazione dell'analisi sismica di secondo livello, l'amplificazione per effetti morfologici è assente o caratterizzata da valori di Fa inferiori alle relative soglie

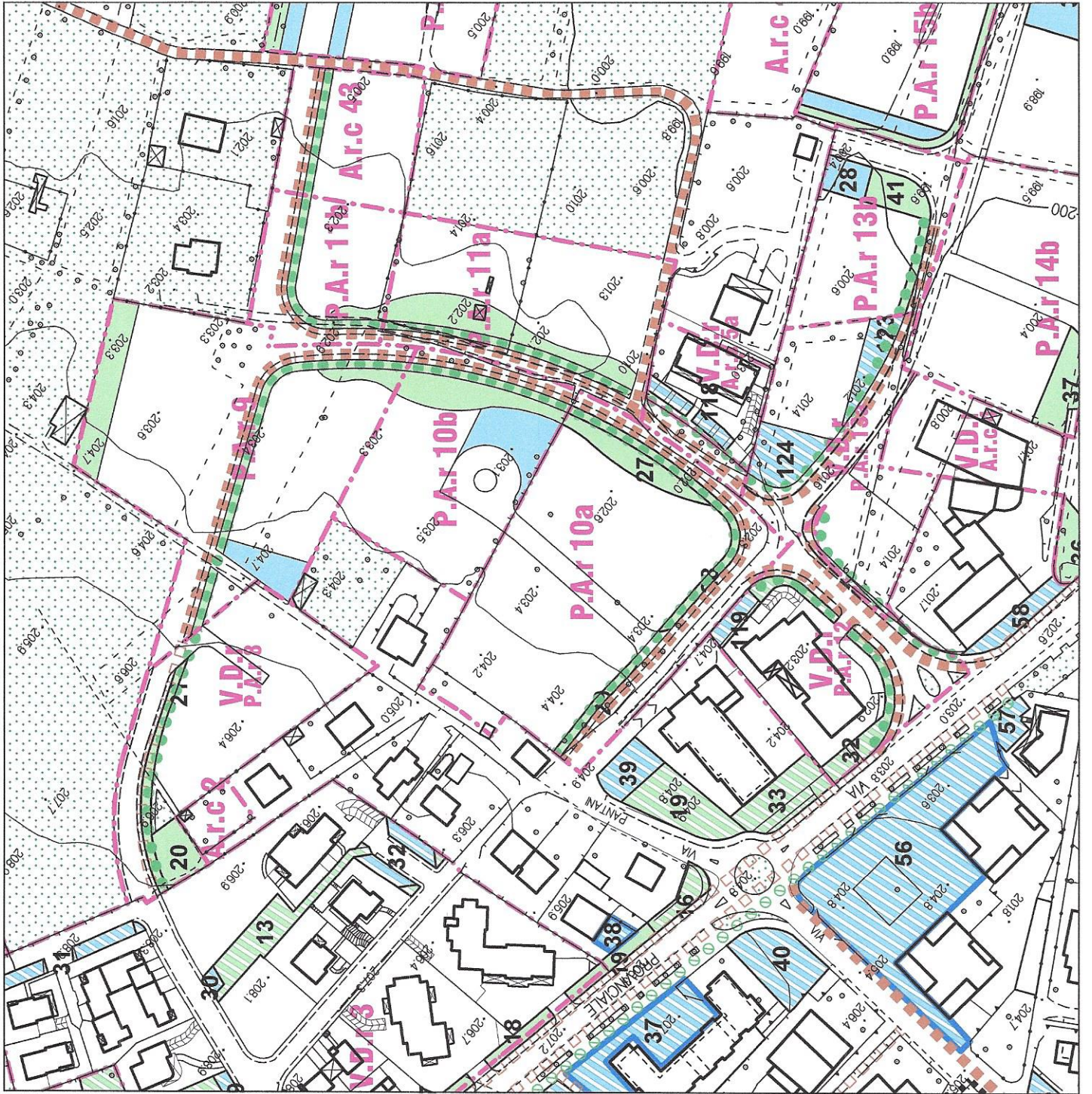
All'esterno delle aree di applicazione dell'analisi sismica di secondo livello, è necessario fare riferimento alla carta PSL

Zona di tutela delle opere di captazione ad uso potabile

Limite della zona di rispetto







LEGENDA

SERVIZI ESISTENTI

	attrezzature di interesse comune
	attrezzature per l'istruzione
	spazio libero collettivo
	verde pubblico e attrezzato
	sport e tempo libero
	edifici di culto e attrezzature per servizi religiosi
	attrezzature tecnologiche, distributive ed isola ecologica
	parcheggi pubblici
	alberature, viali alberati
	percorsi ciclo-pedonali
	zone destinate alla viabilità e relativo rispetto stradale
	zone ferroviarie e relative zone di rispetto
	zone d'acqua e relative zone di rispetto
	zone a vincolo cimiteriale
	aree sciabili
	ambiti di trasformazione residenziali, produttivi e a servizi

SERVIZI DI PROGETTO

	attrezzature di interesse comune
	attrezzature per l'istruzione
	spazio libero collettivo
	verde pubblico e attrezzato
	sport e tempo libero
	edifici di culto e attrezzature per servizi religiosi
	attrezzature tecnologiche, distributive ed isola ecologica
	parcheggi pubblici
	alberature, viali alberati
	percorsi ciclo-pedonali
	servizi privati ad uso pubblico
	rispetto dell'abitato e verde di connessione tra territorio agricolo ed edificato
	1* intervento puntuale
	2* intervento puntuale
	area per deposito agricolo